



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI.

ALCOOLISMO

(Cotinuazione al num. precedente)

Per avere una cifra assoluta delle dosi permesse di vino e delle dosi d'eccesso, bisognerebbe partire dall'uomo sano e l'uomo sano, senza gli effetti dell'inesorabile atavismo, è per così dire un mito, da cui noi stessi ci allontaniamo più o meno tutti.

Dove comincia l'eccesso? Il professor Fano permette all'uomo adulto lavorante all'aria libera, un litro di vino per giorno; un mezzo litro deve bastare all'uomo di studio. La donna non deve bere che un bicchiere di vino a ogni pasto. Nella prima infanzia l'acqua arrossata non è neppure permessa e i bambini della seconda età non devono bere vino puro.

In generale per l'alcool, come ha notato il Pagliano di Torino, non esiste la dose utile; questa varia secondo le condizioni individuali, e, oltre un certo limite, l'alcool più puro diventa dannoso.

Una piccola quantità, 30 grammi, dicono gli Igienisti del XIX secolo, solleva le forze dell'uomo affaticato ed agisce come alimento di risparmio dei tessuti e specialmente dei corpi albuminoidi. Viola, A. Musso e Lustig non vogliono che si sorpassi la dose giornaliera di 0,1 gr. per chilò di peso del corpo.

L'alcool, secondo Binz e Borissov, rende qualche utilità alla medicina, se è convenevolmente diluito. Esso eccita la secrezione gastrica e contribuisce talvolta alla guarigione delle bronchiti infantili, delle polmoniti e delle febbri gravi; però è un pregiudizio ritenere che l'alcool sia un buon preservativo contro la malaria.

Mircoli ha sostenuto che l'alcool aumenta l'immunità verso tale infezione. Non discuto di ciò, constatato il fatto. Senonché dall'uso all'abuso il passo è quasi fatale nelle nature deboli e mal disposte.

Le esperienze del fisiologo americano Atwater, di Bénédicte e di Stoklasa e Czerny di Praga dimostrano che se l'uomo sano e ordinariamente astinente beve per 4 giorni in un litro d'infusione di caffè una piccola quantità d'alcool, questo genera tante calorie quante ne produrrebbe un peso equivalente di zucchero e di fecola.

L'alcool è un alimento scientifico, non è un alimento pratico.

Triboulet, Bottazzi, Mathieu e Galeotti hanno dimostrato che l'alcool non può essere sostituito allo zucchero, perchè, se produce lo stesso numero di calorie, niente prova che la

sua energia utilizzabile sia eguale. Lo zucchero aumenta la forza muscolare, fa tollerare la fatica molto meglio che l'alcool e gli inglesi e i tedeschi lo utilizzano già da tempo nella razione del soldato.

È ormai accettato il verdetto della fisiologia, la quale ha dimostrato che l'alcool fa perdere il gusto e l'appetito.

Quando si beve ripetutamente alcool e quando le libazioni del vino sono eccessive si è più predisposto alle malattie: le malattie e le ferite sono sempre più gravi, e si complicano spesso con delirio mortale. Alcuni ricercatori su indagini sperimentali poterono concludere che molti animali, durante il trattamento alcoolico, non possono venire immunizzati per talune infezioni, né produrre speciali emolisine, ed ancora, che se i detti animali sono in precedenza immunizzati, perdono rapidamente la loro immunità quando sieno trattati con alcool.

In alcuni esperimenti di Délezenne il contenuto di agglutinina e la produzione di sostanze protettive (anticorpi) restò assai inferiore negli animali alcoolizzati che in quelli normali di controllo; e su una media generale si trovò che i conigli di controllo avevano prodotto, più di quattro volte, tanta agglutinina che gli alcoolizzati.

In conclusione, l'alcool di grado elevato, ingerito in eccesso, può essere chiamato *alcool veleno*; preso molto diluito e a piccole dosi, diviene *alcool-alimento* o *alcool-medicamento*. In questo caso è eccitante e tonico del sistema nervoso ed esplica con le sue proprietà antisettiche una indiscutibile efficacia in alcuni processi infettivi.

Gli alcool di buona qualità sono ugualmente nocivi nell'uomo sano; il che è una giusta ragione per contraddire coloro che domandano il monopolio dell'alcool da parte dello Stato, nella speranza di reprimere la frode. Le esperienze di Dujardin-Beaumont, Flugge, Metchnikoff sono lì a dimostrare simile asserzione.

Gauthier classifica gli alcool per tossicità crescente: 1° alcool e acquavite di vino; 2° acquavite di sidro; 3° acquavite di vinacce; 4° alcool e acquavite di cereali; 5° alcool di barbabietole; 6° alcool di tuberi.

Gli aperitivi contengono, oltre l'alcool, alcune essenze (bouquet) che si distinguono, dal punto di vista, fisiopatologico in tre gruppi: 1° assenzio, rosmarino e issopo che sono epilettizzanti; 2° angelica e origano, eccito-stupefacenti; 3° timo e melissa che sono stupefacenti.

È bene levarsi contro l'alcoolismo medicamentoso delle donne e dei fan-

ciulli che prendono a digiuno, come tonici, vini troppo ricchi in alcool.

In Estremo-Oriente si utilizzano bevande distillate e fermentate con le mufte (mucedinee).

Ru' o' u', volgarmente choum-choum o samtchéon dei Cinesi, acquavite di riso, contiene 35° di alcool; l'arack di Giava, estratto da melissa e riso, 50°; il saké, birra del riso giapponese, fabbricata con un fermento chiamato koj, 12° a 20°.

In Italia purtroppo l'alcoolismo è nella fase ascendente; nella Lombardia, Liguria e Veneto la consumazione è di 15 litri per testa, mentre negli Abruzzi e in Basilicata, regioni per nulla alcooliste, essa non arriva che a 0 litro 6 per persona.

« Abbiamo paura del colera, ma l'alcool è ben altro flagello » dice Balzac.

L'alcoolismo determina per la nota legge di Morel la senilità precoce e una serie di fenomeni degenerativi. Esso addormenta tutte le voci con cui la natura parla alla coscienza umana; esso sopprime il controllo della ragione e facilita l'esecuzione spensierata del delitto, sollecitato dalle basse passioni e dagli istinti egoistici. È nella cantina dove si preparano molti dei piani di guerra che la delinquenza muove contro la civiltà. Misdea, Radice, Caruson avevano bevuto prima di diventare protagonisti di feroci scene di sangue. Mingazzini di Roma ha trovato un rapporto del 72 0/0 nei delinquenti alcoolisti.

L'alcoolismo porta la prostituzione e, come giustamente pensava Lombroso, l'alcool arma il braccio dell'assassino e disarmo il pudore. Il vizio di Bacco è anche fonte di malattie veneree: Forel ha scritto che su 179 casi di malattie veneree 83 erano state contratte sotto l'influenza dell'alcool, cioè 46,4 per cento.

Morselli e Ferri hanno più volte ribadito nelle loro conferenze la relazione di causa ed effetto tra alcoolismo e suicidio, quantunque Colaianni in Italia e Durckheim in Germania negano questo rapporto di causalità, tutt'al più farebbero ritenere che l'alcoolismo come il suicidio fossero due fenomeni dipendenti da cause sociali. Nella statistica danese (1911) si legge che il numero dei suicidi per alcoolismo è di 30-36 per cento. Heller (Kiel) su 300 autopsie di suicidi trovò nella metà dei casi lesioni d'alcoolismo cronico.

Da osservazioni del Demme sui bambini ricoverati nel Jenners Kinderspital di Vienna, risulta, che la più gran parte dei bambini arretrati nello sviluppo fisico e psichico provenivano da

genitori ubbriachi. La ubbriachezza della madre è pernicioso, perchè, alle alterate condizioni del sistema nervoso materno, si aggiunge la intossicazione ripetuta del feto durante la gravidanza, e forse del neonato durante la lattazione. Non a torto Dickinson affermò che: « L'alcool è il genio della generazione ».

Nessun osservatore ha saputo dipingere un quadro più vero e più vivo sugli effetti dell'alcool, che Zola nell'Assommoir; niente dimostra meglio la delinquenza, la prostituzione, la brutalità nella famiglia degli alcoolisti che le pagine di molti volumi del grande romanziere francese.

Il tifo addominale, il vaiuolo, la scarlattina, il morbillo, l'erisipela, la febbre puerperale e la difterite equivalgono appena l'alcool come fattore di morbilità e di mortalità. Di tutte le cause di morte negli adulti due sole oltrepassano l'alcool: la tubercolosi e le affezioni acute dell'apparato respiratorio.

L'alcoolismo dà nelle popolazioni urbane un quoziente di mortalità due volte più grande di quello osservato in media nelle popolazioni rurali.

Tra le misure sociali, preconizzate per la campagna antialcoolistica, poco si può sperare dalla legislazione penale, solo la proibizione dell'alcool ha dato risultati sensibilmente utili. Questo problema sociale deve essere risolto alla luce delle scienze biologiche e la sua adozione deve essere preparata con mezzi energici di lotta attiva e perseverante e con l'istruzione e l'educazione del popolo alla scuola e al reggimento.

D.r RUSSO

(continua)

Note agricole

Un campo meraviglioso di SULLA

Grazie allo instancabile zelo dell'egregio Prof. Cav. D' Ambrosio, direttore di questa Cattedra Ambulante, domenica scorsa in un gruppo di agricoltori, da lui gentilmente invitati, ebbi la gran fortuna di recarmi a visitare la tenuta Serranova del Principe di Frasso Dentice.

E dico gran fortuna, non per la squisita accoglienza, signorilmente semplice e bonaria, che ivi si ebbe; non per l'ammirazione che destò in tutti l'organizzazione sapientemente tecnica delle diver-

se branche della industria agricola di Casa Dentice; non per l'oleificio; non pel caseificio; non per gli splendidi soggetti bovini di una grande mandra che ci si presentò allo sguardo su di una vasta spianata quasi si fosse in fiera; non per tutte queste belle cose, che non è possibile descrivere nel breve spazio di un giornale; non per queste, io dico, fu mia gran fortuna quella lieta gita, quanto per avere constatato un fatto assolutamente, indiscutibilmente ora affermatosi nel programma agricolo della nostra regione: la possibilità cioè di produrre, e con largo tornaconto, quei foraggi per l'allevamento del bestiame, che furono ritenuti un invidiabile privilegio delle plaghe irrigue dell'alta Italia soltanto.

E la prova di tale possibilità ce l'offrì un imponente campo di cento ettari, ove la *sulla* di 2° taglio ha raggiunto l'altezza di m. 1,47, dico, di un metro e mezzo; e la prova del largo tornaconto ce la dimostrò un quadro contabile-culturale della principessa azienda.

La foraggera da alcuni anni si è, dirò, come di soppiatto infiltrata fra le nostre colture — la vecchia entra nella rotazione biennale di parecchie aziende agricole — l'erba medica, anch'essa, si va facendo strada — ma e l'una, e l'altra non pare abbiano preso nell'agricoltura locale quel posto di grande rinnovatrice, di elemento nuovo voglio dire, che oggi potremmo essere indotti ad assegnare alla *sulla*.

Questa enorme massa di erba, questa esuberante produzione di verde, che quasi erompe e proprio da quei terreni rocciosi (scuezzi) che il nostro forzato abbandono riduce in ben gramo pascolo, questa *sulla* benedetta, dal suo bel fiore rosso, dal suo sapore dolcissimo tanto gradito al bestiame, questa *sulla* che sopravvive e prospera pure e specialmente sotto il nostro torrido cielo, io penso, è un vero nuovo miraggio per l'agricoltore di Puglia.

Che cosa ne faremo? Non io oserò dirlo.

E' dessa una nuova, immensa ricchezza della nostra terra? Ebbene, contiamoci: l'uomo industrioso saprà utilizzarla.

In questo momento di studio, penoso perchè molto incerto, sulla trasformazione agricola della nostra regione, io domando se non giovi fermarci a considerare le foraggere e la *sulla* soprattutto, come il vero quarto fattore di ricchezza agricola da aggiungersi a quelli a noi ben noti della vite, dell'ulivo, del cereale.

Amici agricoltori, certo non sono in grado di dare consigli — vengano questi dai competenti —

ma consentitemi solo che io vi inciti a vederlo questo meraviglioso campo di *sulla*, che coi miei occhi ho visto domenica scorsa.

Dopo averlo visto, vi assicuro, voi vorrete ricordarvelo com'era immenso, com'era imponente, com'era bello e.... rifletterete, oh! sì, certo, rifletterete sull'attuale ciclo culturale della vostra azienda, per piccola ch'essa sia.

A te, amico D' Ambrosio, non vedi il broncio che ti tengono tutti quelli che non vennero domenica scorsa? Sia la sempre solerte, attiva, intraprendente Cattedra Ambulante di Brindisi quella che, compiendo la sua nobile missione di propagatrice fra noi della scienza agraria, additi all'agricoltore del Salento il campo di *sulla* di Serranova, come al navigante sperduto, il faro luminoso nel cupo della notte.

Iperbole la mia? Lasciatela correre — io debbo dirla, perchè così la sento.

Una nuova visita, ma di molti di noi agricoltori, vi riuscirà sgradita Principe? E ve l'avrete a male se vi dirò che con una fetta (una grossa fetta a chi già lo conosce) di quel tale vostro cacciocavallo fresco e con un buon bicchiere di quel non meno tale vostro vino Sangiovese staremo tutti bene fino alla sera?

ETTORE MUSCIACCO

Note marine

Nuove disposizioni per il Porto di Brindisi

1. Fino a nuovi ordini è vietato, sia di giorno come di notte, qualsiasi genere di pesca nel porto interno ed esterno di Brindisi.

Dal Comando Militare Marittimo, per tramite ed a richiesta della Capitaneria, secondo le circostanze e la opportunità, potranno essere fatte eccezionali concessioni di pesca, ma soltanto di giorno, in determinate zone del porto interno ed esterno, e nei limiti che saranno ritenuti consentibili.

2. Di notte (dal tramonto al sorgere del sole) i battelli da pesca, non muniti di speciale autorizzazione, non possono trafficare, a scopo di pesca, negli specchi d'acqua del porto interno, come in quelli dello avamposto e della rada.

3. Per l'uscita dal porto e per l'entrata, i battelli da pesca e da traffico devono passare esclusivamente negli specchi d'acqua che saranno loro indicati dalla Capitaneria, avvertendo che qualunque altro passaggio è pericoloso per la sicurezza dei galleggianti e delle persone. Nel solo caso di cattivo tempo è consentito eccezionalmente di giovare del passaggio di Bocca di Puglia.

4. Qualunque genere di pesca è assolutamente vietato nello specchio d'acqua antistante alla linea di boe della rada per una estensione di circa un miglio al largo, zona pericolosa, attraversando la quale le paranze, le barche peschereccie ed i galleggianti da traffico dovranno curare di non filare od avere fuori bordo cime, reti od altro, potendo ciò costituire un grave pericolo.

5. Alle paranze provenienti dal largo e dirette a Brindisi per forza di tempo o per ragioni di traffico, è permesso l'approdo soltanto di giorno (dal sorgere al tramonto del sole).

Esse devono fermarsi a circa un miglio dalle boe esistenti in rada ed attendervi gli ordini e le istruzioni della barca pilota (torpediniera o rimorchiatore della R. Marina) per l'entrata in porto.

6. Per l'uscita dal porto le paranze dovranno chiedere in precedenza istruzioni alla Capitaneria e l'uscita dovrà effettuarsi solamente di giorno (dal sorgere al tramonto) e secondo le disposizioni all'uopo stabilite.

7. I conduttori dei galleggianti da pesca e da traffico devono sempre portare con sé ed esibirli ad ogni richiesta, il foglio di ricognizione e la licenza del galleggiante.

8. Non saranno ammessi reclami o proteste per eventuali danni che dalla inadempienza delle presenti disposizioni potessero derivare al materiale ed alle persone.

I Contravventori saranno puniti a termini di legge.

**

Corpo Nazionale di volontari motonautici

È intendimento del Ministero della Marina di fondare un *Corpo Nazionale di volontari motonautici*, avente per iscopo di fornire alla R. Marina, in caso di bisogno, per operazioni di vigilanza ed eventualmente anche di carattere militare, il concorso di persone competenti e di mezzi nautici che possano, in determinate circostanze, riuscire di valido aiuto alle forze armate della Nazione.

Per far parte al Corpo è condizione indispensabile l'essere proprietario di motoscafi.

Ai soci verranno concesse speciali facilitazioni, ma essi dovranno, nei limiti stabiliti dallo statuto, portare alla R. Marina quel contributo che, in qualsiasi occasione, possa essere loro richiesto.

Il Ministero confida nel patriottismo di tutti i proprietari di motoscafi affinché la nuova istituzione, a somiglianza di quanto è avvenuto presso altre Nazioni, possa sollecitamente sorgere e prosperare.

Coloro che intendessero far par-

te del *Corpo Nazionale volontari motonautici* potranno rivolgersi al Ministero della Marina per avere più particolareggiati e precisi schiarimenti.

Teatri - Teatrini e pubblici ritrovi

Al « Verdi »

Sabato scorso 17 corrente si ebbe al *Verdi* la prima rappresentazione dell'*Aida*.

Il teatro rigurgitava di pubblico scelto ed elegante; ed il gentil sesso brindisio e forestiero, nelle più sfarzose toilettes, era largamente rappresentato.

Lo spettacolo, allestito senza economia, incontrò subito il favore generale degli spettatori, che non si stancarono mai di chiamare al proscenio artisti e maestro.

Il bravissimo tenore *Rosati*; la valente *Aida*, *Olivieri-Toledo*; la brava *Amneris*, *Adete Colombini*; lo *Scotti*, il *Federico Toledo* ed il *Sante Greggio*, tutti fecero sfoggio di voce e di scena, cui sono largamente dotati.

Ottimi i cori ed il corpo di ballo, ed inappuntabile l'orchestra.

All'impresa mandiamo i nostri vivi rallegramenti, sicuri che la cittadinanza brindisina ne incoraggerà col suo intervento a teatro, i sacrifici non lievi incontrati per la buona riuscita della presente stagione.

**

Al Teatro « Mazari »

Continuano sempre a richiamare molto pubblico le meravigliose pellicole che si svolgono seralmente in questo delizioso ritrovo.

Sono davvero spettacoli ricercatissimi, che gli impresari preparano sempre a quella schiera eletta di spettatori, che vi rimane oltremodo soddisfatta.

**

Al « Duca degli Abruzzi »

Ogni sera *concerto canzonettistico* tenuto da valorose artiste ed artisti del genere.

La cittadinanza anche in questo gradito ritrovo accorre numerosa, incoraggiando i non pochi sforzi della nuova impresa, la quale nulla trascura pur di accontentarla.

Quanto prima, nuovi debutti.

**

Al Teatrino della Scuola di Declamazione.

Gentilmente invitati dall'egregio Direttore di detta Scuola, Prof. Giacinto Calia, abbiamo assistito all'inaugurazione del bel teatrino, che, per l'educazione dei bambini alla scena, è stato costruito nel nuovo locale in via Tarantini N. 46.

I piccoli artisti eseguirono egregiamente diversi lavoretti, meritando gli applausi e l'ammirazione degli invitati.

Al Prof. Calia, le nostre sincere congratulazioni,

CRONACA

Trasferimento

Con sentito rammarico la cittadinanza Brindisina ha appreso il trasferimento a Lugo (Ravenna) del giovane concittadino Alberto De Pace, Direttore di questo ufficio Postale e Telegrafico.

Il paese vedeva con molta simpatia il bravo giovane, il quale aveva saputo dare un grande impulso all'importantissimo servizio che dirigeva da anni, con zelo ed amore, soddisfacendo alle molteplici esigenze della nuova sviluppata vita locale.

Ed intanto il suo trasferimento ci ha addolorato, in quanto, oltre a perdere il concittadino cortese, intelligente e ben voluto da tutti, il Governo ci priva all'improvviso d'un ottimo funzionario, in cui avevamo riposto piena fiducia, senza mai aver avuto motivo a lamentarci di lui.

Ci auguriamo però che egli tornerà fra noi al più presto, mentre gli porgiamo il saluto cordiale della stampa e de' suoi concittadini.

La baronessa Aliotti

Sul piroscafo « Città di Bari » della Società « Puglia » si è imbarcata la baronessa Fiorenza Aliotti, consorte del Ministro d'Italia in Albania, barone Carlo Aliotti.

La baronessa, proveniente da Roma, si è diretta a Durazzo.

Ladro audace

Notti sono, uno sconosciuto riuscì a nascondersi, prima della chiusura, nella salsamentaria di Luigi Lanzillotti in via Ferrante Fornari.

Costui, quando ebbe visto la bottega chiusa e constatato che i padroni, nella dietrobottega, avevano preso sonno, si mise all'opera; e dopo aver rubato dal tiretto del bancone lire 40, incasso della giornata, se la svignava comodamente, lasciando l'uscio aperto.

Il povero Lanzillotti si accorse del fatto, soltanto la mattina seguente.

Arresti per furti

Gli agenti di P. S. arrestavano in contrada Marfeo, Albuzzi Onofrio fu Giovanni, perchè responsabile di vari furti consumati nei giorni scorsi.

— E' stato pure arrestato il cocchiere del Sig. Musciacco, certo Ricco Giovanni da Mesagne, il quale da vari giorni asportava dai depositi, non poche quantità di avena.

Per l'ammnistia alle tasse sugli affari.

Negli scorsi giorni è stato firmato il R. Decreto con cui è stato prorogato al 30 giugno p. v. il termine per usufruire del condono e dell'ammnistia fissata dal Decreto legislativo del 15 ottobre

1914, N. 1127, con estensione del condono e dell'ammnistia per le soprattasse e multe in materia di tasse sugli affari in corso e non pagate anteriormente al predetto decreto.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1915

STATO CIVILE

Dal 16 al 23 Febbraio 1915

NATI 14 — Tedesco Antonio, Dell'Erba Annita, Lopalco Maria; Faggiano Salvatore, Angelotti Gelsena, Corbacio Edoardo, Corbacio Giovannina, Guadalupi Tosca, Martini Armando, Folugo Rosina, Lepore Anna, Costa Pasquale, Caldarulo Filomena, Chiarelli Francesco.

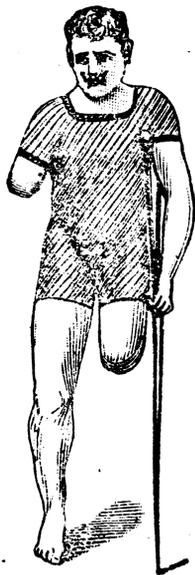
MORTI 18 — Fersini Rosaria m. 5, Minelli Porzio a. 15, Guarino Gregorio a. 47, Vitali Francesco a. 73, Arigliano Vita a. 58, Guadalupi Consiglia m. 4, Greco Antonia a. 58, Gida Vito g. 12, Canali Maria a. 84, Miccoli Giuseppe a. 27, Spagnolo Teodoro a. 67, Stelluzzi Stella m. 29, Guida Teresa g. 13, De Nitto Francesca a. 73, Libardo Addolorata a. 52, De Punzio Domenico a. 69, Cipriani Gregorio m. 13, Amantonio Carmela a. 81.

PUBBLICAZIONI 5 — Strisciullo Lorenzo a. 27 con De Vincentis Maria a. 26, Gasperini Adelelmo a. 24 con Mercurio Leonilda a. 19, Santoro Teodoro a. 26 con Carriero Giuditta a. 15, Pronali Quirini a. 23 con Brigante Maria a. 20, Nuzzo Antonio a. 36 con D'Amore Elisabetta a. 27.

MATRIMONI 1 — Marinelli Teodoro a. 56 con Balsamo Maria a. 29.

ARTE E NATURA

Si è pubblicato il catalogo DI ORTOPEDIA E PROTESI 84 pagine - con 125 illustrazioni



Da esso si rileveranno quanto di più moderno e pratico gli attuali progressi ortopedici consentono. Gambe e mani artificiali sistemi brevettati. Movimenti al naturale. Busti meccanici per correggere le deformità del corpo. Apparecchi per raddrizzare bambini storpi o deformi, speciali lavori per sinovite, lussazioni, coxite. Fratture. Piede varo equino ecc. Fasce per rene mobile. Cinti ombellicali. Panciere modelli diversi. Agli **ERNIOSI** si avvisa prima di acquistare un *cinto erniario leggere l'opuscolo* che dà ampi chiarimenti sull'origine del male e sui mezzi di curarlo. Il paziente osserverà che il cinto erniario varia secondo

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

la natura o sede del male e qualsiasi ernia purchè sia riducibile vien contenuta; ciò lo si verifica quando l'apparecchio viene applicato da persona competente e coscienziosa.

A richiesta con francobollo da centesimi 15 sarà inviato gratis dallo stabilimento ortopedico

ANIELLO MELE

con Gabinetto in NAPOLI, Rettifilo 227, 229, di fronte a S. Agostino la Zecca. Opificio proprio.

Casa fondata da 21 anni, premiata con le più alte onorificenze.

Per coloro che non possono recarsi a Napoli il signor Mele farà tenere tutte quelle indicazioni che potessero abbisognare per la costruzione di qualsiasi apparecchio.

— Telefono 20-78 —

Per la Corrispondenza inviare relativo francobollo da 15 cent.

Riceve nel suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17

Si Vende

a prezzo conveniente una SEGA a nastro con relativo motore elettrico di cinque cavalli.

Rivolgersi al Sig. F. sco Piliego.

LA "OSRAM",

è la migliore lampada a filamento metallico trafilato per tensione media e normale, per qualsiasi genere di corrente, per tutte le intensità luminose, per funzionamento in qualsiasi posizione, e con qualsiasi attacco esistente in commercio.

Sono in vendita presso il Sig. Marco Sclarra — Via Lauro 19 — Brindisi.

IMPORTANTE

La Ditta Angelo Cristofaro & Figli, Corso Umberto I. - 130, fa noto al pubblico, che nei suoi magazzini, oltre i mobili artistici e comuni, tappezzerie, tappeti ed altro, si trovano le vere Sedie di Trieste, abbastanza note per la loro eccellente qualità.

Prezzi di assoluta convenienza.

FITTASI quarto signorile elegantemente ammobiliato.

Dirigersi alla Direzione del giornale.

AL GENIO ARTISTICO

VINCENZO PIGNATELLI

Pittore — Decoratore — Verniciatore

BRINDISI

Premiato con Medaglia d'oro

Lavori finissimi a colori ed oro su cristalli, su ferro, su legno, ecc.

Ricco assortimento di disegni per mostre di lusso, per decorazioni di case, alberghi e restaurants.

Capriccio - Precisione - Bellezza - Eleganza

Prezzi modici

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International,

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e

dalle 16 alle 18 tutti i giorni

esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I
BRINDISI

Cappelleria moderna

FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza.

SI AFFITTA

un quartino fuori porta Lecce composto di 4 vani, cisterna e pozzo.

Per trattative rivolgersi al Sig. Salvatore Biasi, palazzo Palumbo.

Nuovo negozio

Al Corso Garibaldi N. 108 il Sig. Adolfo Tedesco ha aperto un ricco negozio di chincaglieria, vetreria, oggetti artistici, nonché completi servizi da tavola, da caffè e per spozalizi.

PREZZI MODICISSIMI

SI VENDE

una Cucina in ferro, a fuoco diretto.

Primavera 1915



Tessuti Fantasia

"Novità",

per Camiciette, Abiti, Vestaglie, Camicie da Uomo, ecc.

Chiedere campioni alla Ditta

E. FRETTE e C. - Monza

FILIALI:

MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA
FIRENZE - BOLOGNA - NAPOLI - VENEZIA

METARSILE MENARINI

Per uso interno ed ipodermico

è la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo.

In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola

A. Menarini Farmacia Internazionale

NAPOLI — Via Calabritto, 4 — NAPOLI

Concessionari per l'Italia

R. RICCI & C. — Firenze

PASTIFICIO MECCANICO

BRINDISINO

GRANDE IMPIANTO ELETTRICO

ESSICCATOI TERMO-ELETTRICI

Fabbricazione esclusiva di PASTA ALIMENTARE con materie di primissima qualità.

Igiene e pulizia accuratissima.

Si accettano prenotazioni per qualsiasi quantitativo.

BRINDISI — Via Porta Lecce — BRINDISI

Salsamenteria

Succursale Panizzolo

Via Mercato ex Caffè COLUMBO

Latticini sempre freschi, Prodotti alimentari in scatola, Paste finissime, Biscotti, Liquori esteri e nazionali, Vini di lusso.

PREZZI ECCEZIONALI



Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. — Firenze

Non mancate di visitare i magazzini della Ditta

LOCATELLI

Nuovi arrivi in camicette, camicie per uomo, colli, cravatte, guanti, bastoni, borsette, busti, ombrellini, cappelli delle rinomate fabbriche *Davella e C.* e *Albertini (Intra)*.

Cappelli per signore e signorine, paglie ultima novità, calzature, profumerie Estere e Nazionali.

CAPPELLERIA MODERNA

FRANCESCO SION

Piazza Fontana, 24 — Brindisi

Grande arrivi in cappelli e paglie a prezzi di assoluta convenienza.

Arces & Miano

Orologeria e Gioielleria - Brindisi

Orologi in metallo, argento e oro delle celebri marche: *Longines, Omega, Tavannes* e *Avita*. — Gioielleria in brillanti e diamanti. Oggetti per regalo, in argento e cristallo.



di gomma e metallo; placche di ferro smaltato ed ottone; numeri ed alfabeti per prezzi di articoli esposti in vetrina; portatimbrini d'ogni specie; tenaglie e piombi per pacchi; alfabeti e numeri di acciaio per marcare metalli duri; idem per ferro, ottone, legname, piombo e cuoio; alfabeti e numeri traforati cassette con tipi in gomma; macchine per traforare cifre su carte valori, azioni ecc.; macchine numeratrici d'ogni sistema, ecc.

COMMISSIONI AL NOSTRO UFFICIO

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

Brindisi - PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per tettoie, pavimenti e baracche.